

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO Sette Avenire

Contro il traffico di esseri umani

VERSO LA QUIARESIMA

Il percorso di preghiera

Durante la Quaresima, sollecitati dal vescovo Luigi Vari, la Chiesa di Gaeta si ritroverà ancora una volta intorno alla Parola di Dio in questo tempo attraversato da una pandemia. L'itinerario quaresimale costituisce il frutto del cammino di discernimento che il Consiglio pastorale diocesano ha realizzato ponendosi in ascolto delle sollecitazioni giunte dalle parrocchie e dagli uffici pastorali i quali, in questo tempo, hanno provato a ripensarsi per procedere con il passo della novità nel contesto della crisi. Senza scoraggiarsi le comunità hanno cercato di rendere concreta la speranza del Vangelo, adoperandosi a camminare sui sentieri di novità aperti da Dio in un contesto complesso e difficile. Ed è appunto il cammino dell'Esodo a costituire il tema degli appuntamenti quaresimali. "Nel deserto una via": questo il titolo del percorso nel quale, lasciandosi interpellare dalla Scrittura e dalla riflessione del pastore, la Chiesa di Gaeta invocherà il Signore affinché la sostenga con il suo braccio potente, purificandone le resistenze e accogliendone le fatiche. Gli appuntamenti, considerata la particolare situazione sanitaria, si svolgeranno in presenza in cinque comunità che accoglieranno il vescovo Vari e saranno trasmessi in diretta sulla pagina Facebook "Arcidiocesi di Gaeta" e su Radio Civita InBlu.

Carlo Lembo

DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI*

Si celebra domani la memoria liturgica di santa Giuseppina Bakhita, la suora originaria del Sudan che da bambina fece la drammatica esperienza di essere venduta come schiava. Un'occasione che, da alcuni anni, vede la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera e riflessione sulla tragedia del traffico di esseri umani che, purtroppo, rappresenta ancora un grande affare economico. Il tema di quest'anno è "Economia senza tratta di persone". Insieme a quello delle armi e della droga, questo commercio di persone costituisce una delle attività più redditizie per la criminalità organizzata. Alcuni dati dell'Onu evidenziano come i profitti annuali derivanti dalla tratta nel mondo si aggirino intorno ai 150 miliardi di dollari: i due terzi di questa somma provengono dallo sfruttamento sessuale. Sono 21.800 dollari medi i profitti annuali per vittima di tratta per sfruttamento sessuale, 4.800 nei settori edilizio, manifatturiero e minerario, 2.500 in agricoltura, 2.300 nel lavoro domestico. Sebbene il fenomeno venga solitamente identificato con gli interessi che ruotano intorno al mercato della prostituzione (quasi il 60%), esso include anche le adozioni illegali, la vendita di organi, l'accattonaggio, oltre ai lavori umilianti o illegali nelle fabbriche, nelle aziende agricole, nelle strutture turistiche, a bordo di imbarcazioni, o nelle case private (34%), finendo col coinvolgere almeno 40 milioni di nuovi «vulnerabili». Tra questi, il 72% sono donne mentre il 23% sono minori. Il

Giornata di riflessione sulla tratta: con droga e armi è tra le attività ancora più redditizie per la criminalità



L'inaugurazione di Casa Bakhita

Vicini ai malati

Giovedì 11 febbraio prossimo, giorno della festa della Madonna di Lourdes, si celebra la Giornata mondiale del malato. Forse la giornata dedicata ai malati più sentita di sempre considerando che fu istituita nel 1992 da papa Giovanni Paolo II e che quest'anno viene celebrata durante una pandemia. Il tema del 2021 è tratto da un versetto del Vangelo di Matteo "Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli". Nel messag-

gio di papa Francesco per la XXIX Giornata del malato il chiaro richiamo ai tempi che stiamo vivendo: «L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate. Agli anziani, ai più deboli e vulnerabili non sempre è garantito l'accesso alle cure, e non sempre lo è in maniera equa. Investire risorse nella cura e nell'assistenza delle persone malate è una priorità legata al principio che la salute è un bene comune primario». **S.N.**

principale motore della tratta di persone è il neoliberalismo e quella che spesso si è rivelata come una falsa illusione, che la ricchezza possa scivolare verso le fasce meno abbienti della popolazione. Anche noi, indirettamente e senza accorgercene, contribuiamo a questo mercato. Le offerte speciali nella grande distribuzione, soprattutto nell'ambito di frutta e verdura, possono essere il risultato di sfruttamento di persone obbligate a lavorare fino a 12 ore al giorno e per poco più di 1 euro l'ora. In riferimento alla prostituzione, in Italia c'è una forte richiesta di prestazioni sessuali a pagamento e le organizzazioni criminali si sono organizzate per soddisfare questa domanda. «Un'attività ignobile, una vergogna per le nostre società che si dicono civilizzate» ha dichiarato papa Francesco il quale, fin dall'inizio del suo pontificato, ha denunciato questo flagello dell'umanità implorandoci di «diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura». Domani la Chiesa invita ad accendere una candela, come segno dell'impegno ad aprire gli occhi ed aiutare a liberare coloro che sono oppressi dalla tratta e dagli schiavitù.

*Direttrice dell'Ufficio diocesano Migrantes

«La scuola va sostenuta»

In occasione della terza Giornata internazionale dell'istruzione, il Polo culturale Caieta, attivo da sedici anni a Gaeta, lancia una proposta per l'istituzione di un tavolo tecnico intercomunale permanente che sostenga tutte le componenti del mondo della scuola. La Giornata, del resto, è un'occasione importante proprio per riflettere sull'educazione, in linea con il tema scelto per il 2021: "Riprendere e rivitalizzare l'istruzione per la generazione Covid-19". «In tempi così complessi - spiega Milena Mannucci, fondatrice e direttrice del Polo - il tema "scuola" è prioritario. Ciascuno di noi è parte integrante della comunità educante del proprio territorio. La frequenza della scuola è una tappa di questo processo che arricchisce il nostro patrimonio per-

L'appello per istituire un tavolo tecnico intercomunale e permanente per l'istruzione nel golfo di Gaeta

sonale dal punto di vista cognitivo ed emotivo. È necessario prendere atto che la crisi sanitaria impone di rivedere la didattica e il processo di insegnamento: appare prioritario porre il singolo studente al centro del processo di apprendimento, ribaltando la concezione di un "sapere" unico per tutti. Occorre fare "quadrato" intorno alla scuola. Per questo si propone l'istituzione di un Tavolo tecnico permanente per l'istruzione del Golfo di Gaeta che possa sostenere i dirigenti

scolastici, i docenti, gli studenti e le famiglie in questa fase così delicata per la comunità educante. Un tavolo intercomunale, intorno al quale riunire dirigenti scolastici, rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli studenti, nonché le realtà associative che operano nel settore dell'educazione ed esponenti politici. Obiettivo: conoscere in modo approfondito le realtà scolastiche, accogliere le istanze ed esigenze, portandole presso gli organi istituzionali deputati a stanziare risorse e predisporre interventi risolutivi. Sarà importante avviare un dialogo tra pubblico e privato per coinvolgere ogni settore del tessuto produttivo in un rilancio della scuola. Chiunque volesse aderire, a qualunque titolo, all'iniziativa può contattare il numero 346.3901033.

Young 4.0, i percorsi di formazione del Policoro Gaeta e Porta Futuro

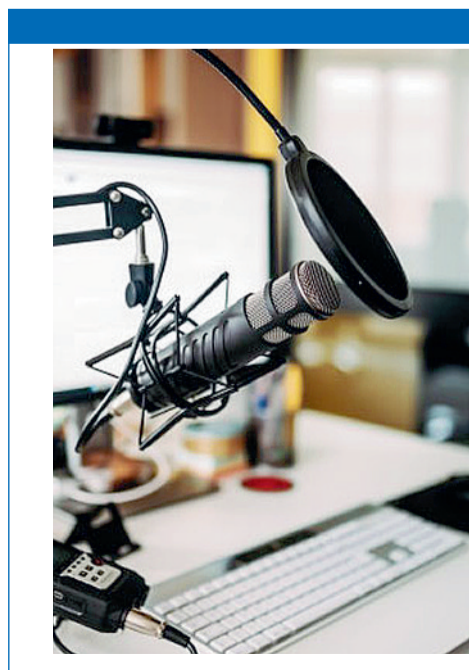
DI ALESSANDRO SCARPELLINO

Dopo l'esperienza dello scorso anno che ha visto coinvolti oltre cinquanta giovani torna l'iniziativa Young 4.0. Ideata dal Progetto Policoro con lo scopo di offrire ai giovani del territorio (dai 18 ai 35 anni) percorsi di formazione professionale completamente gratuiti, vuole rappresentare una delle risposte della Chiesa diocesana al problema della disoccupazione giovanile in questo tempo così difficile e sospeso. Quest'anno si è preferito strutturare la prima fase (febbraio-aprile) in tre percorsi differenziati. Il primo percorso, "start", è rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi per entrare nel mondo del lavoro e individuare le aree personali sulle quali costruire il proprio futuro professionale. Il percorso "comunicazione" è invece desti-

nato a quanti vogliono accrescere le proprie competenze nel campo della comunicazione, in modo particolare nel mondo dei social network (interessante è il webinar Instagram Marketing). Il percorso "plus" è rivolto ai giovani che vogliono acquisire delle competenze ulteriori da spendere nel mondo del lavoro (singolare è il laboratorio sulle soft skills composto da ben quattro sessioni). I percorsi saranno tenuti in collaborazione con Porta Futuro Lazio, ente accreditato della Regione Lazio. Al termine di ogni corso verrà rilasciato un certificato di partecipazione. La partecipazione ai corsi è subordinata ad una prenotazione che dovrà pervenire entro e non oltre il 15 febbraio. Per maggiori informazioni è possibile scrivere a diocesi.gaeta@progettopolicoro.it oppure visitando i profili social su Facebook e Instagram.

Sette nuovi arbitri alla sezione formiana

Con gli esami che si sono svolti il 29 gennaio scorso si è chiuso per sette aspiranti arbitri di calcio il primo corso tenuto interamente online. La commissione d'esame ha promosso con pieni voti i candidati che, nonostante l'impossibilità di svolgere lezioni in presenza, hanno superato brillantemente le prove. I nuovi arbitri in attesa di avere notizie sulla ripartenza dei campionati di calcio del settore giovanile scolastico si vanno ad aggiungere all'organico a disposizione della sezione di Formia. Il presidente Marco Falso si è congratulato con i nuovi fischiotti formiani per l'ottimo risultato ottenuto e prima di chiudere la riunione ha comunicato come la Sezione di Formia è già proiettata al domani, pronta a crescere ancora con un nuovo corso arbitri a breve.



RADIO CIVITA INBLU

Oltre seicento podcast da ascoltare su Spreaker

In un mondo che va sempre più di fretta e perde la bellezza dell'ascolto/visione in diretta, il podcast da scaricare diventa uno strumento potente di comunicazione. Secondo la ricerca "Ipsos Digital Audio Survey" circa 8,5 milioni di italiani ha ascoltato podcast nell'ultimo mese. Nel 2020 Radio Civita InBlu ha prodotto quasi 600 podcast da riascoltare su Spreaker, Spotify, YouTube, Google e Apple Podcast. Oltre alle 234 edizioni del giornale radio locale, ci sono state più di 190 interviste, riflessioni, omelie, progetti radiofonici, produzioni dal Festival di Sanremo 2020. Tre quarti degli ascolti provengono da Spotify, servizio musicale svedese inaugurato nel 2008 che conta oltre 300 milioni di utenti nel mondo. Un segno di quanto lo streaming audio stia diventando sempre più centrale nella fruizione dei media, da quelli nazionali alle realtà locali.

Il Giorno del ricordo si celebra in streaming tra letteratura, spettacoli e testimonianza



Paolo Cresta

Dopo l'ottimo riscontro per la Giornata della memoria, il Teatro Bertolt Brecht di Formia e il Comune di Minturno propongono alcuni appuntamenti in streaming per il Giorno del Ricordo nato per non dimenticare la strage delle Foibe e l'esodo giuliano dallo Jugo. Il primo appuntamento è proprio il 10 febbraio alle 18:15 per l'incontro con Patrizia Stefanelli, regista teatrale e poetessa. A seguire il reading tratto da "Magazzino 18" di Simone Cristicchi a cura dell'attore Paolo Cresta. Il 13 febbraio l'incontro con lo scrittore Diego Zandell e successivamente il reading dal suo "Testimoni muti" (Mursia). Tutti gli appuntamenti saranno in diretta sulla pagina Fb "Vivi Minturno Scauri". «Il Comune di Minturno non vuole dimenticare. Nonostante l'emergenza sanitaria, abbiamo voluto mettere in piedi un programma di grande qualità. Siamo appuntamenti per capire il passato, interpretare il presente e prevenire per il futuro», afferma il sindaco Gerardo Stefanelli.

L'INCONTRO

Torna l'appuntamento con Dabar

«**D**ove metti il cuore» è il tema di Dabar del prossimo 9 marzo. Per molti di noi il cuore è un'emoticon che serve a descrivere emozioni. Per molti, il cuore non deve entrare quando si prende una decisione. Per molti di noi il cuore toglie lucidità. È vero che ci sono le ragioni del cuore, ma mica sono ragioni serie. Eppure in nessuna lingua e cultura il cuore si assomila ai cuoricini, dazanti o spezzati che siano. Abbagliati dalla potenza non siamo più addestrati a cercare cuori e per questo tutto ci spaventa, tutto dura un momento, tutto ci sembra troppo piccolo. Niente vale la pena. Ci vuole un cuore grande per fare imprese grandi, anche solo l'impresa di perdonare o quella di ascoltare. L'amore richiede un cuore che sappia conoscere e guardare oltre le apparenze.

CARITAS

Il Servizio civile per tutti i giovani dai 18 ai 28 anni

DI MAURIZIO FIORILLO

Anche quest'anno la Caritas diocesana di Gaeta aderisce al bando volontari per il Servizio civile universale, offrendo la possibilità a 4 giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di svolgere un'esperienza di un anno nei progetti e nei servizi attivi sul territorio. Il progetto predisposto e presentato tra quelli della Caritas italiana prende il nome di "Le radici nel cielo". Un nome scelto con cura per sottolineare, in questo momento storico di difficoltà generale, l'esigenza di radicarsi nella speranza e non perdere il contatto con la bellezza. Ma c'è di più. Nelle radici che toccano il cielo è racchiusa l'immagine dell'incontro, come quello che anno per anno avviene tra i giovani che scelgono di dedicare un periodo della loro vita agli altri e questi ultimi, i poveri, che ancora e sempre di più vivono il tempo dell'attesa di una mano che si protenda verso di loro. Non a caso l'obiettivo generale del progetto è così sintetizzato: accogliere, contenere ed affrontare ogni vissuto di povertà, di sofferenza esistenziale e psicologica.

Vivere un'esperienza di Servizio civile in Caritas non è solo "fare", ma anche "essere", o forse più precisamente "diventare", considerando l'ampio spazio che viene dedicato alla formazione. In questi giorni si stanno accogliendo le adesioni di quanti hanno voglia di mettersi in gioco e di trascorrere un pezzetto della loro vita all'interno della grande famiglia Caritas. C'è ancora un po' di tempo, visto che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 15 febbraio, termine oltre il quale non potranno essere prese in considerazione ulteriori richieste. I requisiti necessari per partecipare sono oltre quello dell'età, la cittadinanza italiana o il regolare permesso di soggiorno e il trovarsi in una condizione personale di legalità. È possibile candidarsi alle selezioni esclusivamente online seguendo le procedure indicate sul sito della Caritas diocesana a questo link: www.caritasgaeta.it/serviziocivile. Per qualsiasi informazione e chiarimento contattare il numero di segreteria 324 53 56 165 (anche Whatsapp).